Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 216 del 07/02/2018

Tre esperienze sul vivere e valorizzare la montagna

Nell’ambito della terza edizione dell’Incontro Internazionale Arco Alpino, centrato quest’anno sui complessi mutamenti demografici, la Fondazione Franco Demarchi il 9 febbraio alle ore 20.30 organizza al Palazzo delle Albere la serata “Montagne di esperienze”, in cui interverranno lo scrittore e documentarista Folco Terzani, la pastora etiope Agitu Idea Gudeta e l’operatrice turistica e culturale de Il Masetto di Terragnolo Giulia Mirandola. Introduce e modera l’incontro Piergiorgio Reggio, presidente della Fondazione Demarchi.

Attraverso tre testimonianze significative, nell'evento serale saranno riprese alcune questioni trattate nelle due giornate di Incontro Internazionale “Highlanders! Popolamenti e spopolamenti nell’Arco Alpino”, come il vivere in montagna, l’esperienza di accogliere e dell’essere accolti degli immigrati e la valorizzazione di un territorio alpino che ha vissuto una forte emigrazione.
Ad aprire la serata sarà lo scrittore e documentarista **Folco Terzani,** che sin da piccolo ha vissuto l’esperienza del migrante seguendo il padre giornalista Tiziano Terzani nei suoi viaggi come inviato. Racconterà della sua esperienza di essere in sintonia con la terra e con tutti i suoi abitanti nel suo vivere in montagna e presenterà il libro “Il Cane, il Lupo e Dio”, una storia sull'amicizia, l’amore per la natura e il senso del Divino, che ha il merito d’insegnare a guardare ciò che abbiamo intorno. Illustrato dall'artista Nicola Magrin, il libro di Terzani rappresenta una forte metafora della vita espressa in modo vivo. Di questa pubblicazione è stato scritto che “è tutto raccontato e tutto dipinto perché tutto, in questa vita, è molto più semplice di quanto si creda, pur essendo immenso, irraggiungibile, insondabile, misterioso”.
La seconda testimonianza della serata ci farà rincontrare la pastora etiope, conosciuta ormai in tutta Italia, **Agitu Ideo Gudeta** che, a causa della guerra in Etiopia, otto anni fa è arrivata in Trentino dove, dopo aver recuperato e valorizzato un grande terreno in abbandono trasformandolo in un pascolo incontaminato, alleva capre e produce formaggi, vivendo in armonia con la natura. Gudeta, racconterà la sua esperienza lavorativa in montagna e del suo impegno per creare possibilità di integrazione degli immigrati, attraverso la propria attività imprenditoriale. La sua testimonianza sarà supportata dal racconto di alcuni migranti usciti dai progetti di accoglienza, che si trovano abbandonati al proprio destino e che lei ha accolti nella sua azienda.
Di valorizzazione del territorio montano racconterà, infine, l’operatrice turistica e culturale **Giulia Mirandola**, titolare del Masetto di Terragnolo, una realtà situata a 850 metri di quota nella valle di Terragnolo, terra di costante emigrazione e che conserva intatto un autentico carattere montanaro. Ci parlerà della realizzazione di un progetto in un territorio montano marginale, progetto che prevede la promozione di un’area geografica, attraverso un’idea inedita di turismo, che pone al centro l’illustrazione e la narrazione del paesaggio, la programmazione culturale, la cucina tradizionale, la cura dell’ambiente circostante, poiché “al Masetto si impara, si mangia, si dorme, si sperimenta: non è una scuola ma ci va vicino, non è un’osteria ma alcune sere lo sembra, non è un ostello ma per certi versi lo ricorda, non è un rifugio ma ci assomiglia.”

()